

pregiudizi e generalizzazioni

22/05/2015

[003](#) ? [000](#) ? [005](#)

Sì, i Borana oggi sono capaci di gestire ogni aspetto del Progetto-Sololo.

Hanno solo due grosse difficoltà:

- Impensabile che in situazioni come queste, con una popolazione che per il 73 % è sotto la soglia di povertà, si possano generare reali sistemi di autofinanziamento. **Avranno bisogno di sostegno economico ancora per molto tempo.**
- Quando poi lavorano oltre i loro limiti per assaporare la possibilità di stare un pochino meglio, sono le **?incomprensioni? quelle che li spingono verso il mollare; rinunciare per sedersi a riposare**, rischiando così di far franare tutto.

Quali incomprendimenti? Quelle peggiori sono quelle che provengono dallo stesso donatore, che misura con il proprio metro; oggettivamente inappropriato se utilizzato in situazioni così diverse.

Esempi? Tantissimi, anche se tutti in buona fede:

- Si dice che lavorano poco e che rendono poco ? ignorando che chi pesa 40 kg, avendo una alimentazione occasionale e precaria, non può certo compiere esercizi fisici per 8 ore tutti i giorni al sole dai 46 gradi in su; o dai 40 all'ombra; dormendo a terra in una capanna visitata anche dal serpente; senza bere quella sacrosanta fresca birretta che il donatore, presente temporaneamente sul posto, può permettersi e che gli consente di tornare presto sul campo.
- Spesso le soluzioni che suggerisce il donatore sono inappropriate, anche se teoricamente e tecnicamente perfette, maturate da esperienze vissute altrove ? Non puoi chiedere di innaffiare e proteggere una pianta, quando con la stessa quantità di acqua una persona riuscirebbe a sopravvivere e ? non ne può disporre perché quel fango da spremere è lontano qualche km dalla sua capanna. Si precisa inoltre: *non sostenere questa pianta pronta oggi, ma questa che sarà pronta domani e che potrà dare molto di più dal punto di vista energetico*; dimenticando che probabilmente a quel domani non ci si riuscirebbe ad arrivare senza la pianta d'oggi e l'acqua di oggi usata per sé, piuttosto che investita in un futuro incerto.
- E la sera nelle loro capanne, secondo gli esperti, devono anche praticare l'astinenza non avendo la possibilità di procurarsi anticoncezionali. Nello stesso momento il donatore, lontano migliaia di km e se non sta facendo altro, siede sonnolente davanti al televisore ritenendo che loro siano numericamente troppi per un mondo che diviene sempre più sovrappopolato. Ignora, da laggiù, che è sempre la ?quantità? quella che aumenta le probabilità di sopravvivenza qui.

L'esperienze, anche se tante, ma vissute alla luce dei pregiudizi; le generalizzazioni con la mancanza di umiltà nel non saper riconoscere i propri limiti; il mix di buonismo autoreferenziale e gratificante ? la sostanziale mancanza di rispetto per il diverso ? possono provocare grossi danni al presente, ma ancor più al futuro di questi ultimi. Se si usano questi modi, loro si salveranno solo quando ci potranno ripagare con la stessa moneta che usiamo noi oggi con loro. Se io sono di parte ? Sì! Sto con gli ultimi ? li ascolto ? li informo, anche su come siamo noi, così che possano capire che anche noi non siamo tutti uguali. Siamo molto diversi tra di noi oltre che da loro; differenti tipi ? come me, come te e come altri incontrati qui e ? loro stanno imparando a scegliere.

Tranquilli, starò anche con voi, appena saremo diventati ultimi.

[003](#) ? [000](#) ? [005](#)
